



1. Fiumara Stilaro. Alveo caratterizzato da massi e ciottoli.



2. Bivongi. Situato alle falde del Monte Consolino.



3. Stilo. Borgo disposto ad anfiteatro con un andamento a gradoni alle pendici del monte Consolino.

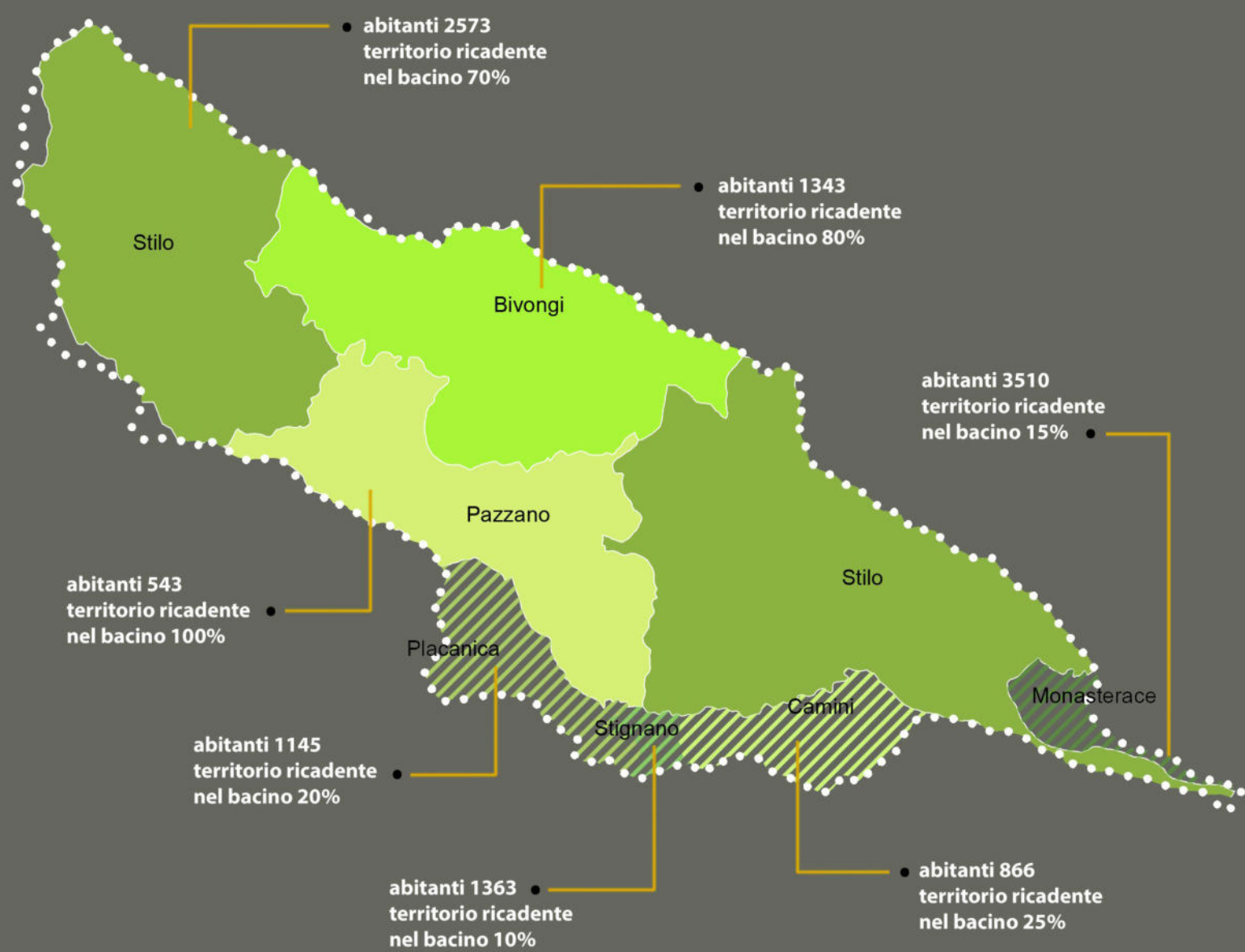


4. Pazzano. Tra i Monti Stella e Consolino è il centro più piccolo della Vallata.



5. Fumara Stilaro. Ampio greto pianeggiante.

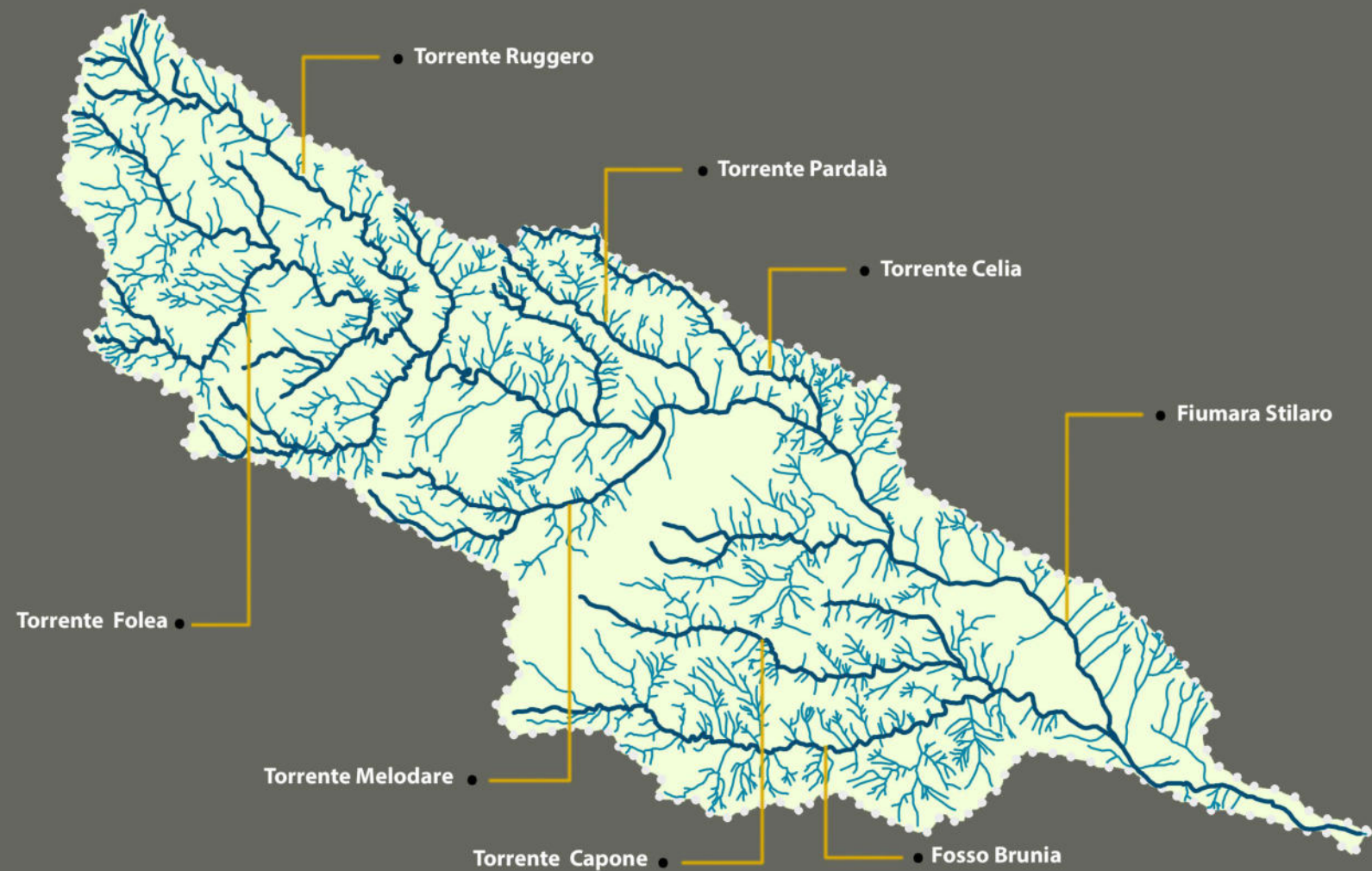
COMUNI RICADENTI NEL BACINO IDROGRAFICO



"La valle dello Stilaro forma un semicerchio intorno al Consolino mentre il fondovalle dà luogo a un'ampia pianura di ghiaia con le pendici ripide, quasi verticali. La catena di montagne che cinge la valle di Stilo sino al mare è formata, non diversamente dai tanti avvallamenti simili presenti su questo litorale, da strati di terziario digradanti dolcemente verso il mare. Le montagne e le valli profonde rendono molto più difficoltosa la comunicazione fra una località e l'altra, raddoppiando in pratica le distanze".
Gerhard von Rath, mineralogista e geologo tedesco, descrizione della Vallata, 1871.

STRUTTURA DEL RETICOLO IDROGRAFICO

- Lunghezza asta fluviale fiumara Stilaro 15 km circa



La Fiumara e il suo territorio

Il bacino idrografico dello Stilaro, che si identifica con la Vallata dello Stilaro, è posto all'estremità nord della Città Metropolitana di Reggio Calabria, ed è compreso tra la fascia costiera ionica e la sommità dell'altopiano delle Serre, stretto tra il bacino della fiumara Assi che gli corre parallelo e il bacino del Precariti. Comprende al suo interno, totalmente o in parte, i territori di sette comuni: Stilo, Bivongi, Pazzano, Camini, Stignano, Placanica e Monasterace e tre centri abitati (Stilo, Bivongi, Pazzano) oltre la frazione di Monasterace Marina. Una porzione di territorio è compresa nel perimetro del Parco Regionale delle Serre. Nell'ambito

del PSR il bacino è tra le Aree rurali con problemi di sviluppo (D), mentre, dal punto di vista delle aggregazioni istituzionali appartiene al Gal Terre Locridee e al Consorzio di Bonifica Alto Jonio Reggino. Le connessioni territoriali sono garantite da due direttrici principali: quella costiera con la Strada Statale 106 che attraversa Monasterace in località Caldarella di Stilo, e con la linea ferroviaria ionica; e quella di penetrazione SP9 che parte da Monasterace Marina, attraversa i comuni di Stilo e Pazzano e collega con Serra San Bruno e l'area montana delle Serre. I collegamenti tra i centri interni sono garantiti dalla SP 95 che collega Bivongi e Pazzano con la SP9; la SP 98 che collega Pazzano con Stignano; la SP96 che collega Camini con la SP9. Il bacino ha una superficie complessiva di 95,4 Km2 con orientamento prevalente est-ovest. Dal punto di vista altimetrico raggiunge la massima quota, 1.423 m s.l.m., col monte Pecoraro da cui ha origine la fiumara Stilaro. Questa è un corso d'acqua a deflusso perenne anche se nei periodi estivi si verificano vistosissime riduzioni di portata legate sia all'andamento pluviometrico stagionale, sia ai sempre più diffusi prelievi per uso irriguo. La fiumara si snoda su un percorso di circa 15 Km inizialmente pianeggiante fino a quota dei 1000 m. s.l.m.

attraversando una fitta boscaglia, più avanti si fa tortuoso e accidentato e dà luogo ad una serie di cascate con dislivelli a volte notevoli. Riceve apporti da numerosi corsi d'acqua minori quali: i torrenti Folea, Molodare, Capone e Fosso Brunia sulla destra idrografica; i torrenti Ruggero, Pardalà e Celia sulla sinistra. Nella vallata dello Stilaro è presente un concentrato di testimonianze geologiche, storiche e culturali tali da renderla una delle aree più interessanti della Calabria, nonché un territorio ideale per la sperimentazione del Progetto Pilota per il Contratto di Fiume.

no con la SP9; la SP 98 che collega Pazzano con Stignano; la SP96 che collega Camini con la SP9. Il bacino ha una superficie complessiva di 95,4 Km2 con orientamento prevalente est-ovest. Dal punto di vista altimetrico raggiunge la massima quota, 1.423 m s.l.m., col monte Pecoraro da cui ha origine la fiumara Stilaro. Questa è un corso d'acqua a deflusso perenne anche se nei periodi estivi si verificano vistosissime riduzioni di portata legate sia all'andamento pluviometrico stagionale, sia ai sempre più diffusi prelievi per uso irriguo. La fiumara si snoda su un percorso di circa 15 Km inizialmente pianeggiante fino a quota dei 1000 m. s.l.m.

